

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale o designazione della miscela CORTROL OS5310
Numero versione 9.0
Data di revisione 27/10/2014
Annulla e sostituisce la versione del 03/04/2014

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Water based dissolved oxygen scavenger/ metal passivator
Usi sconsigliati Nessuno noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GE Water & Process Technologies Italy S.p.A.
Via Lepetit Roberto 8/10
20124 Milano
Tel: 02 67335250
e-mail: emea.productstewardship@ge.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Multilingual emergency number (24/7)

Europa, Middle East, Africa, Israel (Europe and English language speaking countries):
+44(0)1235 239670
Middle East & Africa (speaking Arabic):
+44(0)1235 239671

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda
0039 0266101029
Milano

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi della direttiva 67/548/EEC o dalla 1999/45/CE modificata

Classificazione R10, Xi;R36/37/38

Riepilogo dei pericoli

Pericoli fisici Infiammabile.
Pericoli per la salute Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
Pericoli per l'ambiente Non classificato per i pericoli per l'ambiente.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Pericoli fisici		
Liquidi infiammabili	Categoria 3	H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Pericoli per la salute		
Tossicità specifica per gli organi target a seguito di un'esposizione singola	Categoria 3 irritazione delle vie respiratorie	H335 - Può irritare le vie respiratorie.
Pericoli per l'ambiente		
Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo a lungo termine per gli organismi acquatici	Categoria 3	H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 modificato

Contiene: N,N Dietilidrossilammina

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P261 Evitare di respirare i vapori.

Reazione

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Stoccaggio

P403 + P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento

Non disponibile

Informazioni supplementari sulle etichette

Nessuna.

2.3. Altri pericoli

Nessuno noto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Miscela

Descrizione chimica Soluzione acquosa di ammine

Nome chimico	%	Numero CAS /Numero CE	Numero di Registrazione REACH	Numero della sostanza	Note
N,N Dietilidrossilammina	20 - < 25	3710-84-7 223-055-4	01-2119962470-39	-	
Classificazione:	DSD:	R10, Xn;R20/21, Xi;R36/37/38			
	CLP:	Flam. Liq. 3;H226, Acute Tox. 4;H312, Acute Tox. 4;H332, STOT SE 3;H335, Aquatic Chronic 2;H411			
Dietilammina	< 1	109-89-7 203-716-3	-	612-003-00-X	#
Classificazione:	DSD:	F;R11, C;R35, Xn;R20/21/22			
	CLP:	Flam. Liq. 2;H225, Acute Tox. 4;H302, Acute Tox. 3;H311, Skin Corr. 1A;H314, Acute Tox. 4;H332			

Non Stampare

La classificazione della sostanza(e) di cui sopra è data, compresi i simboli, le frasi R, la classe di pericolosità, il codice categoria e le indicazioni di pericolo che sono attribuiti secondo i loro pericoli fisico-chimici, sanitari e ambientali. Si prega di fare riferimento alla sezione 16, dove il testo completo di ogni frase R ed indicazione H pertinente è elencato.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare immediatamente un medico.
Contatto con la pelle	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare subito abbondantemente con acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
Ingestione	Non dare nulla da mangiare o bere. NON provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveleni

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Irritazione delle vie respiratorie superiori.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Spruzzi d'acqua. Anidride carbonica (CO ₂). Schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	Non noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si sviluppano NO_x, CO_x.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Maschera respiratoria. (CEN : EN 137) Indumenti protettivi (CEN : EN 469) Guanti di protezione (CEN : EN 659) Elmetto (CEN : EN 443)
Procedure speciali per l'estinzione degli incendi	Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Evitare la fuoriuscita e all'acqua antincendio di penetrare nella pubblica fognatura o nell'ambiente circostante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Indossare indumenti protettivi, guanti e occhiali di sicurezza
Per chi interviene direttamente	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati nella sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare in fogna o in luoghi non autorizzati. Lo scarico accidentale di ingenti quantità nell'ambiente acquatico può danneggiare gli organismi acquatici.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

ELIMINARE tutte le fonti di accensione (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze).
Assorbire con materiale inerte e smaltire secondo la legislazione sui rifiuti pericolosi
Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni fare riferimento anche alla sezione n.8 Controllo dell'esposizione

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di respirare il vapore.
Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.
Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

7.3. Usi finali particolari Solo per utilizzatori professionali e industriali.
Tempo di conservazione 270 Giorni

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Italia. Limiti di esposizione professionale

Componenti	Tipo	Valore
Dietilammina (CAS 109-89-7)	8 ore	15 mg/m ³
	Breve termine	5 ppm
		30 mg/m ³
N,N Dietilidrossilammina (CAS 3710-84-7)	8 ore	10 ppm
		2 ppm

Valori limite d'esposizione indicativi dell'UE in Direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE

Componenti	Tipo	Valore
Dietilammina (CAS 109-89-7)	8 ore	15 mg/m ³
	Breve termine	5 ppm
		30 mg/m ³
		10 ppm

Valori limite biologici Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate Non disponibile

Livello derivato senza effetto (DNEL)

Componenti	Tipo	Via	Valore	Forma
N,N Dietilidrossilammina (CAS 3710-84-7)	Lavoratori	Dermico	4,7 mg/kg/giorno	Short Term - Systemic Effects
		Dermico	0,26 mg/kg/giorno	Effetti sistemici a lungo termine
		Inalazione	8,76 mg/m ³	Short Term - Local Effects
		Inalazione	45,6 mg/m ³	Short Term - Systemic Effects
		Inalazione	3,65 mg/m ³	Effetti sistemici a lungo termine
		Inalazione	2,92 mg/m ³	Lungo termine - effetti locali

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)

Componenti	Tipo	Via	Valore	Forma
N,N Dietilidrossilammina (CAS 3710-84-7)	Aqua (acqua del mare)	Non applicabile	0,82 µg/L	
	Aqua (acqua dolce)	Non applicabile	8,2 µg/L	
	Condizioni normali	Non applicabile	10 mg/l	
	Rilascio intermittente	Non applicabile	82 µg/L	
	Sedimenti (acqua del mare)	Non applicabile	0,00652 mg/kg dwt	
	Sedimenti (acqua dolce)	Non applicabile	0,0652 mg/kg dwt	
	Terreno	Non applicabile	0,0082 mg/kg dwt	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Garantire una ventilazione adeguata.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi/volto Occhiali protettivi antispruzzo.
CEN : EN 166

Protezione della pelle



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

- Protezione delle mani	Guanti in neoprene (protezione contro il contatto involontario di breve durata) Guanti in nitrile (protezione contro il contatto involontario di breve durata) CEN : EN 374-1/2/3/4; EN 420
- Altro	Indumenti protettivi CEN : EN ISO 13688; EN ISO 6529; EN 14605
Protezione respiratoria	In caso di ventilazione insufficiente usare un apparecchio respiratorio con filtro tipo: A2-P2 CEN : EN 140; EN 14387
Pericoli termici	Non disponibile
Controlli dell'esposizione ambientale	Cautelarsi contro lo sversamento in pubblica fognatura o nell'ambiente circostante.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Colore	Da incolore a giallo chiaro
Stato fisico	liquido
Odore	forte
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH (prodotto puro)	11,3
pH soluzione acquosa	10,6 (5% SOL.)
Punto di fusione/punto di congelamento.	-15 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C
Punto di infiammabilità.	48 °C P-M(CC)
Tasso di evaporazione	Non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	
Limite di infiammabilità - inferiore (%)	Non disponibile
Limite di infiammabilità - superiore (%)	Non disponibile
Tensione di vapore	18 mm Hg
Tensione di vapore temp.	21 °C
Densità di vapore	> 1 (Aria = 1)
Densità relativa	1
Temperatura di rif. per la densità relativa	21 °C
Solubilità	
Solubilità in acqua	100 %
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 21°C	16 cps
Viscosità temperatura	21 °C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Percentuale volatile	29 (Calcolato)
----------------------	----------------

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

Punto di scorrimento	-12 °C
Tempo di conservazione	270 Giorni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Non disponibile
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non applicabile.
10.4. Condizioni da evitare	Conservare lontano dal calore.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi forti. Ossidanti forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Ossidi di carbonio. Ossidi di azoto (NOx).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Prodotto	Risultati del test
CORTROL OS5310 (Mistura)	Acuto Dermico LD50 Coniglio: > 5000 mg/kg (Calcolato secondo la formula di additività GHS) Acuto Inalazione LC50 Ratto: > 20 mg/l 4 ora (Calcolato secondo la formula di additività GHS) Acuto Orale LD50 Ratto: > 5000 mg/kg (Calcolato secondo la formula di additività GHS)
Componenti	Risultati del test
Dietilammina (109-89-7)	Acuto Dermico LD50 Coniglio: 628 mg/kg Acuto Inalazione LC50 Ratto: 4000 ppm 4 ora Acuto Orale LD50 Ratto: 540 mg/kg
N,N Dietilidrossilammina (3710-84-7)	Acuto Dermico LD50 Coniglio: 1300 mg/kg Acuto Inalazione LC50 Ratto: 11,4 mg/l 4 ora Acuto Orale LD50 Ratto: 2190 mg/kg
Tossicità acuta	Non classificato.
Corrosione/irritazione della pelle	Non classificato.
Sensibilizzazione respiratoria	Non classificato.
Tossicità specifica per gli organi target a seguito di un'esposizione ripetuta	Non classificato.
Tossicità specifica per gli organi target a seguito di un'esposizione singola	Irritazione del tratto respiratorio.
Carcinogenicità	Non classificato.
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato.
Tossicità per la riproduzione	Non classificato.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	
Ingestione	Puó provocare nausea, stordimento e/o vomito.
Inalazione	Irritante per le vie respiratorie.
Contatto con la pelle	Contatti prolungati o ripetuti possono provocare irritazioni temporanee.
Contatto con gli occhi	Contatti prolungati o ripetuti possono provocare irritazioni temporanee.
Sintomi	Non disponibile

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

Informazioni su miscela contro sostanza Non noto.

Altre informazioni Non disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Prodotto	Specie	Risultati del test	
CORTROL OS5310 (CAS Mistura)	LC50	Pimephales promelas	420 mg/l, Tossicità acuta, 96 ora, (Stimato)
Crostacei	LC50	Daphnia magna	308 mg/l, Tossicità acuta, 48 ora, (Stimato)

12.2. Persistenza e degradabilità

- COD (mgO₂/g) 684 (dato calcolato)
- BOD 5 (mgO₂/g) 2 (dato calcolato)
- BOD 28 (mgO₂/g) 180 (dato calcolato)
- Saggio di bottiglia chiusa (% di degradazione dopo 28 giorni) 31 (dato calcolato)
- Saggio di Zahn-Wellens (% di degradazione dopo 28 giorni) 14 (dato calcolato)
- TOC (mg C/g) 146 (dato calcolato)

12.3. Potenziale di bioaccumulo Non disponibile

Fattore di bioconcentrazione (BCF) Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi Non disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Confezioni contaminate Secondo la legislazione sui rifiuti pericolosi.
(CER) Codice Europeo Rifiuto raccomandazione : 15 01 10
15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).
15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata).
15 01 10 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.
In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, altri codici europei (CER) possono essere applicabili.

Metodi di smaltimento/informazioni Secondo la legislazione sui rifiuti pericolosi.
(CER) Codice Europeo Rifiuto raccomandazione : 16 03 05
16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco.
16 03 Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati.
16 03 05 Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose.
In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, altri codici europei (CER) possono essere applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

- 14.1. Numero ONU UN1993
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU Liquido infiammabile, n.a.s. (N,N Dietilidrossilammina, miscela)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
Classi sussidiarie	-
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	No
Codice di restrizione passaggio tunnel	(D/E)
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile
RID	
14.1. Numero ONU	UN1993
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido infiammabile, n.a.s. (N,N Dietilidrossilammina, miscela)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
Classi sussidiarie	-
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile
ADN	
14.1. Numero ONU	UN1993
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido infiammabile, n.a.s. (N,N Dietilidrossilammina, miscela)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
Classi sussidiarie	-
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile
IATA	
14.1. Numero ONU	UN1993
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido infiammabile, n.a.s. (N,N Dietilidrossilammina, miscela)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
Classi sussidiarie	-
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	No
Codice ERG	Non disponibile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile
IMDG	
14.1. Numero ONU	UN1993
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Liquido infiammabile, n.a.s. (N,N Dietilidrossilammina, miscela)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
Classi sussidiarie	-
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	No
Inquinante marino	No
EmS No.	F-E, S-E

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Questa sostanza/miscela non è destinata a essere trasportata alla rinfusa.

ADN; ADR; IATA; IMDG; RID



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti dell'UE

Regolamento (CE) N. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I

Non listato.

Regolamento (CE) N. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato II

Non listato.

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I e successivi adeguamenti

Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 1 e successivi adeguamenti

Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 2 e successivi adeguamenti

Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 3 e successivi adeguamenti

Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successivi adeguamenti

Non listato.

Regolamento (CE) N. 166/2006, Allegato II, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti

Non listato.

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH, Articolo 59(1), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XIV, Sostanze soggette ad autorizzazione

Non listato.

Restrizioni all'uso

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti

Dietilammina (CAS 109-89-7)

40



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi correlati all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

Non regolamentato.

Direttiva 92/85/CEE: concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento

Non regolamentato.

Altre norme UE

Direttiva 96/82/CE (Seveso II) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Non regolamentato.

Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

Dietilammina (CAS 109-89-7)

Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

Dietilammina (CAS 109-89-7)

Regolamenti nazionali Non disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non disponibile

Stato inventario

Paese/regione	Nome inventario	In inventario (si/no)*
Europa	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)	Sì
Europa	Inventario europeo per le sostanze notificate (European List of Notified Chemical Substances - ELINCS)	No

**"Sì" indica che tutti i componenti di questo prodotto soddisfano i requisiti di stoccaggio secondo le normative del paese d'appartenenza

Un "No" indica che uno o più componenti del prodotto non sono elencati o esentati dall'obbligo di elencazione nell'inventario gestito dal Paese o dai Paesi in questione.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni	
	CAS: Chemical Abstract Service Registration Number (Numero di registro del Chemical Abstract Service)
	LD50: Lethal Dose, 50% (Dose letale 50%)
	LC50: Lethal Concentration, 50% (concentrazione letale, 50%.)
	EC50: Effect Concentration, 50% (concentrazione efficace, 50%.)
	NOEL: No Observed Effect Level (Dose priva di effetti osservabili)
	COD: Chemical Oxygen Demand (Ossigeno chimico richiesto)
	BOD: Biochemical Oxygen Demand (Ossigeno biochimico richiesto)
	TOC: Total Organic Carbon (Carbonio Organico Totale)
	CEN: European Committee for Standardisation (Comitato Europeo di Normazione)
	CE- N°: Numero Commissione Europea
	CLP: Regulation on classification, labeling and packaging of substances and mixtures (Regolamento sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele)
	DSD: Dangerous Substances Directive (Direttiva Sostanze Pericolose)
	ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
	ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne)
	IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
	IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice Marittimo Internazionale Merci Pericolose)
	RID: International Rule for Transport of Dangerous Substances by Railway (Regolamento internazionale del trasporto di sostanze pericolose su ferrovia)

Referenza Schede di sicurezza delle materie prime.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele I pericoli fisici, per la salute e l'ambiente di questa miscela sono valutati applicando i criteri di classificazione per ogni classe di pericolo o differenziazione nelle parti 2 a 5 dell'allegato I del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

CORTROL OS5310

Testo completo di eventuali indicazioni o Frasi R e indicazioni di pericolo in base alle Sezioni 2 - 15	R10 Infiammabile. R11 Facilmente infiammabile. R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle. R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. R35 Provoca gravi ustioni. R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H226 Liquido e vapori infiammabili. H302 Nocivo se ingerito. H311 Tossico per contatto con la pelle. H312 Nocivo per contatto con la pelle. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H332 Nocivo se inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Informazioni di revisione	Questo documento è stato sottoposto a significative modifiche e deve essere interamente ricontrollato.
Informazioni formative	Fornire formazione sulla manipolazione sicura, considerando il tipo di applicazione e gli scenari di esposizione.
Basato sulla Direttiva / Regolamento CE	1999/45/CE 2001/118/CE (CE) n. 1907/2006 (REACH) (EC) No 453/2010 (EC) No 1272/2008
Informazioni supplementari	RIFERIMENTI LEGISLATIVI PIU' IMPORTANTI Direttiva CEE 67/548 e succ. agg. e mod. DLgs 52/97 e succ. mod. e agg. e mod. D.M. 28/4/97 Direttiva 91/155 /CEE e succ. agg. e mod. Decreto legislativo 14 Marzo 2003 n° 65 D.M. 4/4/97 DPR 303 del 19/3/56 (Igiene del lavoro) Dlgs 81/2008 succ. agg. e mod (sicurezza sul lavoro) Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 succ. agg. e mod. (norme ambientali) ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada International Maritime Dangerous Goods Code International air transport association Correzione nella sezione: 2,4,5,6,7,8,9,10,14